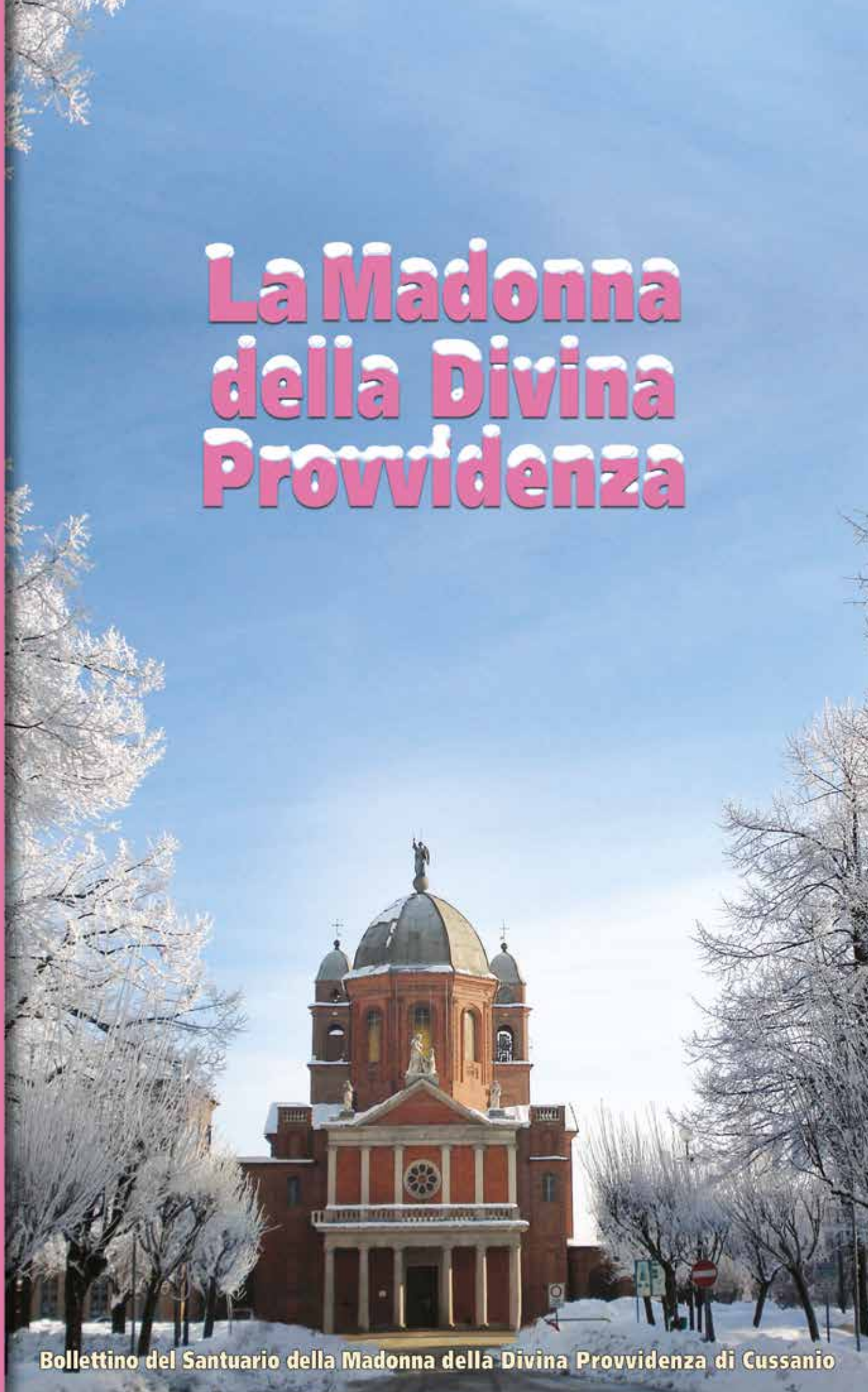
La Madonna della Divina Provvidenza



DICEMBRE 2016 Pubb. trimestrale - Anno 101 Num. 3 - 2016
Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

Bollettino del Santuario della Madonna della Divina Provvidenza di Cussanio

Cari amici del Santuario,

a Cussanio ancora risuonano i passi di chi ha varcato la soglia della Porta Santa: migliaia di persone in questo anno, quasi 30 mila nel solo mese di Maggio. Ma al di là dei numeri mi ha colpito il senso di affidamento, l'umiltà e il coraggio di tanti, che hanno riscoperto la fede come relazione vera, viva, con Gesù, volto della Misericordia del Padre.

Ho visto occhi adulti illuminarsi davanti a quella soglia, giovani e anziani commuoversi nel passaggio, coppie mano nella mano camminare umili, tenaci e fiduciose, e bambini stupiti nel "gioco serio" di quell' attraversamento 'misterioso'. E, sì, ho visto anche qualche volto dubbioso, recalcitrante, quasi che il gesto non fosse "degno" di quell'intelligenza moderna così avvezza a verificare la consistente ragionevolezza di ogni cosa. Comunque tutti sono passati, nessuno è tornato indietro. Qualcuno è arrivato all'ultimo, con la paura che la Porta fosse già chiusa, il cammino sbarrato.

Ora che siamo entrati non possiamo che andare avanti. Se la Porta Santa è stata chiusa, il cammino che ha aperto è più che spalancato.

Con la prima domenica di Avvento abbiamo cominciato il nuovo anno liturgico: il Vangelo evocando i tempi di Noè, quando "mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito", arrivò il diluvio e "non si accorsero di nulla" (Mt 24, 37-44), ha richiamato tutti noi, immersi nell'alluvione degli impegni quotidiani, a non vivere addormentati sulla questione fondamentale: **la relazione con Dio**. Sembra, infatti, come ai tempi di Noè, che nessuno se ne preoccupi più di tanto. Dio sembra non c'entrare con la vita di ogni giorno. Noi invece, dopo l'Anno Santo, lasciamoci provocare da una domanda semplice e diretta: **a Natale nel tuo cuore ci sarà uno spazio per Dio?**

Un grande augurio a tutti.

Buon Natale!

don Pierangelo - Rettore

Sommario

	pag.
Cari Amici	2
Il "talento personale" una vera ricchezza per tutti	3-4
Papa Francesco ai Giovani della Gmg di Cracovia 2016	5-6
Giocarsi e perseverare	7
Il Papa su Famiglia, matrimonio e cultura	8-9
La luce degli affetti	10-11
Disposizioni per la Celebrazione dei Matrimoni	12
Maria Madre della Divina Provvidenza	13
Non esiste famiglia senza un sogno	14
Natale: quando arriva, arriva!	15
Messe e Confessioni in Santuario	16
Auguri	17
Vita di casa nostra	18-26
Immagini dalla natura	27
Amare Cussanio	28-31

CUSSANIO

L'antico convento agostiniano e la chiesa, che testimoniano le apparizioni della Madonna l'8 e l'11 maggio 1521, si trasformano in casa per un'esperienza di meditazione o, semplicemente, qualche ora di relax nel parco secolare che circonda il complesso del Santuario.

Cussanio, (60 chilometri da Torino, 3 da Fossano, 7 dal casello autostradale della To-Sv a Marene, 30 da Cuneo) può diventare una "buona occasione":

- per gruppi e parrocchie che cercano momenti di riflessione e preghiera;
- per famiglie che vogliono ritrovare se stesse stando qualche ora insieme all'ombra della Madonna;
- per chiunque sia in ricerca.

Rettore: Don Pierangelo Chiaramello - Responsabile: Walter Lamberti - Amministrazione e Redazione: Santuario di Cussanio - 12045 Fossano (Cn) - Stampa: International Graphic srl - Via Torino, 166 - 12045 Fossano (Cn) - Fotocomposizione: RBM Grafica di Barberis Marco - Via Don Minzoni, 6 - Fossano (Cn) - Tel. 0172 692548 - Autorizzazione del Tribunale di Cuneo - N. 152 del 7 ottobre 1960 - Pubb. trimestrale - Anno 101 Num. 3 - 2016 - Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

I nostri dati:

Santuario "Madre della Divina Provvidenza" - P.zza Madonna della Provvidenza, 9 - 12045 Cussanio - Fossano (CN) - Tel. e Fax 0172 691030

E-mail: santuariocussanio@tiscali.it

ccp: 12460127

Il "TALENTO PERSONALE" una vera ricchezza per tutti

Parabola dei talenti (Mt 25,14-30)

14 Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e
consegnò loro i suoi beni. 15 A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno,
secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito 16 colui che aveva ricevuto cinque
talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. 17 Così anche quello che ne aveva
ricevuti due, ne guadagnò altri due. 18 Colui invece che aveva ricevuto un solo talento,
andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. 19 Dopo molto
tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. 20 Si presentò colui
che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai
consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". 21 "Bene, servo buono
e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto;
prendi parte alla gioia del tuo padrone". 22 Si presentò poi colui che aveva ricevuto due
talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri
due". 23 "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel
poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". 24 Si presentò
infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un
uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. 25 Ho
avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".
26 Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho
seminato e raccolgo dove non ho sparso; 27 avresti dovuto affidare il mio denaro ai
banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. 28 Toglietegli dunque
il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. 29 Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà
nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. 30 E il servo inutile
gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Quando parliamo di qualcuno che ha talento normalmente intendiamo una persona che ha una capacità non comune, una spiccata versatilità ad esempio nel campo artistico, sportivo, lavorativo e così via. Riconosciamo quindi un dono che in quella persona si è fatto particolarmente evidente, imponendosi all'attenzione di tutti, qualcosa di straordinario che suscita la nostra ammirazione.

Nel brano evangelico il 'talento' rappresenta invece un 'tesoro consegnato' da far fruttificare, noi diremo 'da far rendere', da impiegare per renderlo produttivo. Il 'talento' in questo caso potremmo intenderlo come la capacità di mettere a servizio di tutti il tesoro che ci è stato affidato. Ognuno di noi possiede un tesoro, il tesoro di ciò che è come persona,

Illustrazione della parabola dei talenti, da una xilografia del 1712. Due servi presentano i loro talenti mentre l'altro scava per dissotterrare il proprio.

innanzitutto, quindi le proprie capacità e anche le proprie sostanze. E' un tesoro che è un 'peccato' sotterrare, non spendere a favore di tutti, perché tenendolo solo per sé, per paura o pigrizia, lo si vanifica. Questo diventa un danno per gli altri, oltre che per sé, un vero e proprio impoverimento, perché nessuno può sostituire il 'tesoro' della mia persona, ognuno può solo portare il tesoro della propria persona.

Nella comunità nessuno può prendere il mio posto, tutti possono fare un servizio al posto mio, ma nessuno può prendere il posto della mia persona, se io manco, la comunità, gli altri saranno più poveri perché mancherà il tesoro della mia presenza con tutto ciò che comporta.

Ognuno di noi, come abbiamo detto, possiede un tesoro, il tesoro di ciò che è come persona, innanzitutto, quindi le proprie capacità e anche le proprie sostanze. Facendo un passo in avanti nella lettura possiamo notare che il brano evangelico vuole affermare qualcosa di più, qualcosa di oltre, e cioè che il 'talento' non è solo la mia capacità, ma è il tesoro stesso del Vangelo di Gesù, affidato a ciascuno di noi perché lo facciamo fruttificare con il nostro ascolto, il nostro annuncio, la nostra vita. Sì, il Vangelo è il talento vero e proprio, il tesoro posto nelle mie mani perchè io ne sia custode attivo: non posso tenerlo nascosto ma devo renderlo disponibile e fruibile per tutti, rischiando di persona, per amore, e così poterlo offrire coraggiosamente a coloro che incontro. Solo in questo modo si aprono prospettive sempre nuove. La frase enigmatica del versetto 29 potrebbe essere resa in questo modo: "Perché a chiunque ha rischiato di persona per amore a servizio del Vangelo, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha rischiato di persona per amore, verrà tolto anche quello che ha". Il Vangelo lo si riceve ascoltando, lo si annuncia vivendo e lo si offre amando.

don Pierangelo

Papa Francesco ai Giovani della Gmg di Cracovia 2016

Amici, Gesù è il Signore del rischio, è il Signore del sempre "oltre". Gesù non è il Signore del confort, della sicurezza e della comodità. Per seguire Gesù, bisogna avere una dose di coraggio, bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che ti aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate, su strade che possono aprire nuovi orizzonti (…).

Andare per le strade seguendo la "pazzia" del nostro Dio che ci insegna a incontrarlo nell'affamato, nell'assetato, nel nudo, nel malato, nell'amico che è finito male, nel detenuto, nel profugo e nel migrante, nel vicino che è solo. Andare per le strade del nostro Dio che ci invita ad essere attori politici, persone che pensano, animatori sociali. Che ci stimola a pensare un'economia più solidale di questa. In tutti gli ambiti in cui vi trovate, l'amore di Dio ci invita a portare la Buona Notizia, facendo della propria vita un dono a Lui e agli altri. E questo significa essere coraggiosi, questo significa essere liberi! (…)

Questo è il segreto, cari amici, che tutti siamo chiamati a sperimentare. **Dio aspetta qualcosa da te.** Avete capito? Dio aspetta qualcosa da te, Dio vuole qualcosa da te, **Dio aspetta**

te. Dio viene a rompere le nostre chiusure, viene ad aprire le porte delle nostre vite, delle nostre visioni, dei nostri sguardi. Dio viene ad aprire tutto ciò che ti chiude. Ti sta invitando a sognare, vuole farti vedere che il mondo con te può essere diverso. E' così: se tu non ci metti il meglio di te, il mondo non sarà diverso. E' una sfida.

Il tempo che oggi stiamo vivendo non ha bisogno di "giovani-divano", ma di "giovani con le scarpe". Questo tempo accetta solo giocatori titolari in campo, non c'è posto per riserve. Il mondo di oggi vi chiede di essere protagonisti della storia perché la vita è bella, sempre che vogliamo viverla, sempre che vogliamo lasciare un'impronta. La storia oggi ci chiede di difendere la nostra dignità e non lasciare che siano altri a decidere il nostro futuro. No! Noi dobbiamo decidere il nostro futuro, voi il vostro futuro! Il Signore, come a Pentecoste, vuole realizzare uno dei più grandi miracoli che possiamo sperimentare: far sì che le tue mani, le mie mani, le nostre mani si trasformino in segni di riconciliazione, di comunione, di creazione. Egli vuole le tue mani per continuare a costruire il mondo di oggi. Vuole costruirlo con te. E tu, cosa rispondi? Cosa rispondi, tu? Sì o no? [Sì!]

Mi dirai: Padre, ma io sono molto limitato, sono peccatore, cosa posso fare? **Quando il Signore ci chiama non pensa a ciò che siamo, a ciò che eravamo, a ciò che abbiamo fatto o smesso di fare.** Al contrario: nel momento in cui ci chiama, Egli sta guardando tutto quello che potremmo fare, tutto l'amore che siamo capaci di contagiare. Lui scommette sempre sul futuro, sul domani. Gesù ti proietta all'orizzonte, mai al museo. **Per questo, amici, oggi Gesù ti invita, ti chiama a lasciare la tua impronta nella vita**, un'impronta che segni la storia, che segni la tua storia e la storia di tanti.

Giocarsi e perseverare

Nelle grandi scelte della vita, non scelgo in quanto sono matematicamente certo e profeta sul mio avvenire, bensì perché credo di essere nelle mani di Dio, e se da parte mia, ho onestamente compiuto il lavoro del discernimento, posso giocarmi con gusto e tranquillità. 'Giocarsi' non è 'giocare'! Quando gioco, niente mi proibisce, ad un certo punto, di ritirarmi, mentre se mi gioco, non è più possibile tornare indietro. E c'è anche l'aspetto del rischio, dal momento che giocarsi non significa semplicemente calcolare, valutare, bensì mettere in conto l'imprevedibile… devo andare al di là di ciò che è garantito… aver anche il gusto dell'avventura. San Paolo paragona il suo cammino a una gara sportiva bella, coraggiosa, nella quale si butta con entusiasmo: è una corsa da vincere, non un peso da portare. Egli vuole giocarsi in maniera definitiva, giungendo al traguardo della corsa. "Giocarsi" allora è un atto supremo di saggezza, è comprendere che **l'uomo non sarà mai se stesso se non si decide ad andare al di là di** sé, se non accetta l'invito a buttarsi oltre se stesso. Nel "giocarsi" è implicita la perseveranza. Paolo non vuole fare semplicemente un gesto eroico, di un momento, bensì vuole condurre a termine la sua corsa. Il giocarsi indica una dedizione definitiva, fino alla fine, ed è quindi qualcosa di molto grande… La perseveranza è l'unico modo di essere autentico… siamo un "fragile vaso d'argilla" (2Cor 4,7), imperfetto, slabbrato, spigoloso, e che tuttavia vive la certezza dell'amore di Dio per gli uomini.

Card. Carlo Maria Martini

Il Papa su Famiglia, matrimonio e cultura

Papa Francesco ha rivolto un discorso alla Comunità Accademica del Pontificio Istituto "Giovanni Paolo II" per Studi su Matrimonio e Famiglia in occasione del nuovo Anno accademico.

Crisi famiglia: prevale sempre più l'io sul noi

Oggi "i legami coniugali e famigliari sono in molti modi messi alla prova": il Papa parte da una riflessione sulla cultura odierna "che esalta l'individualismo narcisista, una concezione della libertà sganciata dalla responsabilità per l'altro, la crescita dell'indifferenza verso il bene comune, l'imporsi di ideologie che aggrediscono direttamente il progetto famigliare, come pure la crescita della povertà che minaccia il futuro di tante famiglie".

"Ci sono poi le questioni aperte dallo sviluppo delle nuove tecnologie – sottolinea - che rendono possibili pratiche talvolta in conflitto con la vera dignità della vita umana". Prevale sempre più l'"io" sul "noi", l'individuo sulla società: "E' un esito che contraddice il disegno di Dio, il quale ha affidato il mondo e la storia alla alleanza dell'uomo e della donna".

Ideologia gender: sconcertante

Senza nominare direttamente l'ideologia gender, il Papa parla della necessità "di riconoscere la differenza come una ricchezza e una promessa, non come un motivo di soggezione e di prevaricazione. Il riconoscimento della dignità dell'uomo e della donna comporta una giusta valorizzazione del loro rapporto reciproco. Come possiamo conoscere a fondo l'umanità concreta di cui siamo fatti senza apprenderla attraverso questa differenza?":

"E' impossibile negare l'apporto della cultura moderna alla riscoperta della dignità della differenza sessuale. Per questo, è anche molto sconcertante constatare che ora questa cultura appaia come bloccata da una tendenza a cancellare la differenza invece che a risolvere i problemi che la mortificano".

In effetti – prosegue il Papa – "quando le cose vanno bene fra uomo e donna, anche il mondo e la storia vanno bene. In caso contrario, il mondo diventa inospitale e la storia si ferma".

Bellezza del matrimonio e misericordia per le famiglie ferite

La testimonianza della "bellezza dell'esperienza cristiana della famiglia" – rileva Francesco – dovrà dunque ispirarci ancora più a fondo"; nello stesso tempo è necessario avere "grande compassione e misericordia per la vulnerabilità e la fallibilità dell'amore fra gli esseri umani", ma senza rassegnarci al fallimento umano, per sostenere il riscatto del disegno divino sulla famiglia, "icona dell'alleanza di Dio con l'intera famiglia umana":

"E' giusto infatti riconoscere che a volte «abbiamo presentato un ideale teologico del matrimonio troppo astratto, quasi artificiosamente costruito, lontano dalla situazione concreta e dalle effettive possibilità delle famiglie così come sono. Questa idealizzazione eccessiva, soprattutto quando non abbiamo risvegliato la fiducia nella grazia, non ha fatto sì che il matrimonio sia più desiderabile e attraente, ma tutto il contrario» (*Amoris laetitia*, 36)".

Vicinanza della Chiesa

Il duplice appuntamento sinodale sulla famiglia – ha osservato ancora il Papa – ha "manifestato la necessità di ampliare la comprensione e la cura della Chiesa per questo mistero dell'amore umano in cui si fa strada l'amore di Dio per tutti". In questo senso, "il tema pastorale odierno non è soltanto quello della 'lontananza' di molti dall'ideale e dalla pratica della verità cristiana del matrimonio e della famiglia; più decisivo ancora diventa il tema della 'vicinanza' della Chiesa":

"Vicinanza alle nuove generazioni di sposi, perché la benedizione del loro legame li convinca sempre più e li accompagni, e vicinanza alle situazioni di debolezza umana, perché la grazia possa riscattarle, rianimarle e guarirle. L'indissolubile legame della Chiesa con i suoi figli è il segno più trasparente dell'amore fedele e misericordioso di Dio".

Teologia e pastorale vanno insieme

Papa Francesco ricorda, infine, che "teologia e pastorale vanno insieme": "Non dimentichiamo che anche i buoni teologi, come i buoni pastori, odorano di popolo e di strada e, con la loro riflessione, versano olio e vino sulle ferite degli uomini":

Una dottrina teologica che non si lascia orientare e plasmare dalla finalità evangelizzatrice e dalla cura pastorale della Chiesa è altrettanto impensabile di una pastorale della Chiesa che non sappia fare tesoro della rivelazione e della sua tradizione in vista di una migliore intelligenza e trasmissione della fede".

Sergio Centofanti
(da Radio Vaticana)

La luce degli affetti

"La notte spegnerà le luci del palco, il nostro canto e questa città. Chissà se rimarrà il senso profondo del nostro incontro in un mondo senza pietà. L'amore insegna agli uomini di non lasciarsi mai, di unire le nostre solitudini, di non tradirsi mai! … Ricorderai il mio viso e le tue lacrime cantate insieme a me". Così il testo di una canzone. *Ricorderai.*

Mentre siamo immersi nella bellezza creata dalle armonie dei suoni e delle luci di Natale, mi piace pensare che ognuno di noi abbia l'occasione di ripercorrere, anche solo a tratti, il sentiero luminoso dei propri affetti: dagli affetti famigliari, a quelli di coppia, fino a quegli affetti che nel tempo hanno fondato la vita, la nostra vita. Gli affetti che portiamo nel cuore ci hanno fatto essere quello che siamo e sono continuo appello all'amore come radice di ogni autentico gesto di vita.

"*Noi siamo nati due volte: quando siamo venuti alla luce e quando qualcuno ci ha svegliati all'amore*". L'affetto che abbiamo ricevuto e che riceviamo sta alla base della nostra personalità, del nostro equilibrio, e nelle alterne vicende della vita rappresenta una luce, una forza che non ha eguali.

"**Forte come la morte è l'amore**": è il grande messaggio del Cantico dei Cantici, libro dedicato all'amore di una coppia come di fuoco luminoso che viene da Dio; ed è bello notare che ciò che si oppone alla morte non è la vita, ma l'amore: l'amore vince la morte perché chiama alla vita. Il male, la morte non vengono semplicemente dal non credere alla vita, il male, la morte vengono dal non credere all'amore.

Gandhi diceva: "*Questo mondo è tenuto insieme da legami di amore. La storia non racconta i casi quotidiani di amore e di servizio, racconta soltanto i casi di conflitto e le guerre. Tuttavia gli atti di amore sono molto più comuni dei conflitti e delle liti in questo mondo; la più grande e inoppugnabile prova del successo della forza dell'amore va ricercata nel fatto che nonostante i conflitti e le liti, il mondo continua ad esistere. La storia è in realtà il racconto delle interruzioni dell'opera serena della forza dell'amore. E' mia ferma convinzione che l'amore sostiene la terra. C'è vita dove c'è amore. La vita senza amore è morte*".

Bisognerebbe forse riuscire a porsi nella prospettiva tragica e infelice della mancanza di affetto o

della perdita di una persona particolarmente cara, per capire che amarsi, amare, volersi bene e volerne a propria volta è semplicemente il sale della vita.

Ciò che salva me in questo momento, ciò che salva voi, ciò che ci salva… ieri, oggi e sempre è avere qualcuno che ci voglia bene ed avere qualcuno a cui volerne: "Amor et Amo ergo sum" (Sono amato e amo quindi sono).

La Coppia è segno di questa realtà, è la testimonianza continua dell'assoluta necessità dell'amore per dare vita: l'uomo e la donna sono chiamati a dare vita, dando la vita, cioè consegnando la propria vita, donandola.

A ben vedere un amore, per essere vero, ha bisogno che i due ritrovino innanzitutto se stessi: l'amore è dare all'altro la capacità di andare verso se stesso, di incontrare se stesso. L'amore è la scoperta della propria identità, è un risveglio a se stessi: Gesù non a caso ha detto "ama il prossimo tuo *come* te stesso". Non è importante che uno possieda l'altro, è importante che ognuno possieda se stesso: se uno non si conosce, non si farà mai conoscere, se uno non si ama non si farà mai amare… se uno non si possiede non riuscirà mai a regalarsi.

La luce che viene dagli affetti ha a che fare con questo regalo, il dono di sé: è questa luce che brilla nel cuore di ogni gesto, è questa luce che non si spegne e col passar del tempo non fa che chiarificarsi, è questa luce che brilla tanto in una giovane coppia quanto in una coppia anziana, dall'indistruttibile tenerezza.

Ogni atto, ogni gesto di amore deve poter avere in sé, il tutto di ciò che io sono e che ho, il dono prezioso del mio cuore… l'amore infatti non sopporta parzialità o frammentazioni, ma richiede totalità e unità. … Così è l'amore di Dio per noi, non per una definizione astratta applicabile solo a Lui, ma in una storia concreta voluta proprio da Lui per noi, è la vicenda di Gesù di Nazareth, immagine viva dell'Amore: Gesù 'ha dato vita'… 'donando la sua di vita'. Proprio per questo la Coppia e chiunque ama autenticamente "viene da Dio, perché Dio è Amore"… Amore che dà vita, amore che accende.

Don Pierangelo Chiaramello

DISPOSIZIONI
per la CELEBRAZIONE dei MATRIMONI
nel SANTUARIO "Madre della Divina Provvidenza"
di CUSSANIO (Fossano)

1. Per celebrare il Matrimonio nel Santuario di Cussanio, occorre contattare il Rettore del Santuario. I matrimoni sono celebrati solo in giorno di **sabato**: al mattino alle ore 10,30, e al pomeriggio alle ore 15,30. *Non si celebrano matrimoni la domenica e i sabati festivi di precetto, in Quaresima e nel mese di Maggio.* ***Fede*** e ***sobrietà*** dovranno caratterizzare la celebrazione in tutti gli aspetti.

2. Almeno due mesi prima della data del Matrimonio, bisogna **concordare con il Rettore il programma delle musiche e dei canti**. I brani scelti dovranno essere adatti alla celebrazione liturgica.

3. L'**addobbo floreale** è previsto esclusivamente per l'interno della chiesa e precisamente solo all'*Ambone* (luogo delle Letture), alla *Croce*, e al *quadro della Madonna* (posto sopra l'altare maggiore). Nessun tipo di addobbo sui banchi della chiesa o in altri luoghi (anche all'esterno).

4. I sacerdoti o diaconi, invitati dagli sposi a presiedere la celebrazione, dovranno **attenersi a quanto è previsto dal Rito del Matrimonio,** curando una liturgia rispettosa e dignitosa nello stile.

5. Eventuali **attività** in occasione del Matrimonio, curate dagli invitati, **sul sagrato o sul piazzale della chiesa**, dovranno essere autorizzate dal Rettore e pertanto **concordate**.

6. E' fatto esplicito **divieto di usare** materiali cartacei, tipo **coriandoli, stelle filanti o simili**, per accogliere gli sposi all'uscita della chiesa. Si consiglia di fare uso solo di **riso,** come autentico segno di augurio benedicente, evitando gli sprechi.

GRAZIE.

Cussanio 11 maggio 2016

don Pierangelo Chiaramello
(Rettore del Santuario)

MARIA MADRE della DIVINA PROVVIDENZA

Appuntamenti in Santuario 2016-2017

PREGHIERA di GUARIGIONE

Venerdì **4 Novembre - 3 Febbraio - 5 Maggio**
alle ore **21** ***Celebrazione di Guarigione*** e *Confessioni*.

In particolare la **1° Domenica del mese** di **Ottobre** - **Novembre** - **Dicembre** - **Febbraio** - **Marzo** - **Aprile** e **tutte le domeniche di *Maggio*,** dalle ore **9** alle ore **11,30** nella Cappella della Misericordia, si potrà celebrare il ***Sacramento della Confessione.***

I Venerdì con la "Preghiera di Taizè"

28 ottobre - 18 novembre - 27 gennaio - 17 febbraio *(inoltre i Quaresimali in **Cattedrale** a Fossano 10-17-24-31 marzo 2017) alle **ore 21.***

I Giovedì con l'Adorazione Eucaristica

*27 ottobre - 24 novembre - 23 febbraio - 27 aprile - Venerdì 19 maggio (Notte Bianca), alle **ore 21**.*

*Pomeriggi formativi stimolati dall'***Amoris Laetitia** *di papa Francesco*

Non esiste famiglia senza un sogno
Le difficoltà sono sfide

Incontri con *don Domenico Cravero*
15,00 -17,45: relazione - Confronto - Assemblea **- 18,00:** Eucaristia

29 gennaio 2017

IL VANGELO DELLA FAMIGLIA,
RISPOSTA ALLE ATTESE PROFONDE DELLA PERSONA
La famiglia, origine e modello dell'iniziazione cristiana dei figli
Un accompagnamento costante al compito educativo delle famiglie

19 febbraio

L'AMORE CONIUGALE, PRINCIPIO DI VITA SOCIALE
Rendere domestico il mondo
Preparare e sostenere il ciclo di vita delle famiglie
Gruppi famiglia e "Scuole di coniugalità"

19 marzo

L'EROTISMO SANO CHE UMANIZZA GLI IMPULSI
"L'amore è artigianale", richiede la cura di ogni giorno
Un ministero per le relazioni che s'infrangono

NATALE: quando arriva, arriva!

A volte uno sprazzo di imprevedibilità, o una punta di pazzia, possa stimolare l'attenzione nel ricercare il senso nascosto delle cose della vita, conduca a trovare sotto le incrostazioni del quotidiano quell'entusiasmo smarrito che è voglia di fare, voglia di 'essere': sì, è bello scoprire che sotto la cenere c'è ancora brace sufficiente per riscaldare un cuore infreddolito, e in mezzo a imposte accuratamente chiuse, filtra ancora una luce discreta in grado di illuminare chi passa per la via. Dio, imprevedibile nel suo agire, ha compiuto la pazzia di venire nel mondo di persona, perché sapessimo che Lui 'è per noi', è luce e calore di vita.

Mi vengono in mente questi pensieri guardando al Natale… che quando arriva, arriva, e meno male che arriva! E anche se si impone al nostro sguardo il natale dei consumi, il natale dei regali, delle strade piene, dei buoni sentimenti e delle luci a intermittenza, andiamo a scovare sotto questa 'coltre di cenere' il senso più profondo, più nascosto e forse… più taciuto. Raccontiamoci ancora una volta la meraviglia di una notizia che prima ha stupito i poveri, poi ha spaventato i potenti e a poco a poco ha sconvolto il mondo. Riandiamo con il nostro cuore alla meravigliosa vicenda che ha visto un uomo e una donna attraversare gli spazi di quella

lontana provincia romana, per dare inizio all'ultimo atto dell'opera che Dio preparava per l'umanità da sempre: il dono completo di se stesso.

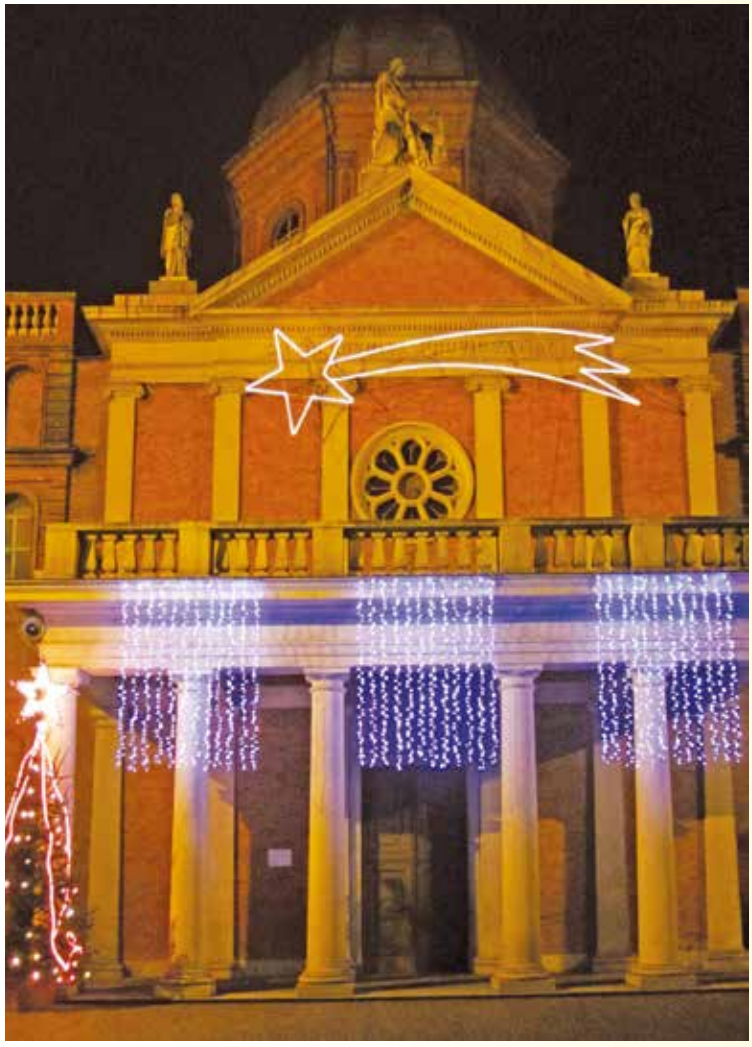
Non ci stupiremo mai abbastanza della bellezza, del calore e della forza vitale che vengono dal Natale. Non ci fermeremo mai a sufficienza davanti ad un presepe per cogliere un piccolo raggio di quella pace che viene dall'alto. Non apprezzeremo mai compiutamente la fortuna di poter partecipare alla MESSA della NOTTE SANTA: è avere un posto in prima fila davanti al mistero del 'Dio che si fa uomo'; è avere l'ingaggio per far parte dello spettacolo, protagonisti dell'evento, testimoni a pieno titolo. Gli occhi sono pieni della luce che viene da Betlem, il cuore è caldo per la speranza che infonde. Sull'altare troviamo il Corpo di Colui che, nato nel tempo, fa parte dell'eternità… e cammina con noi perché scopriamo la VITA.

Buon Natale!

don Pier

MESSE DI NATALE IN SANTUARIO

24 dicembre **MESSA** della **NOTTE DI NATALE** **ore 22,00**



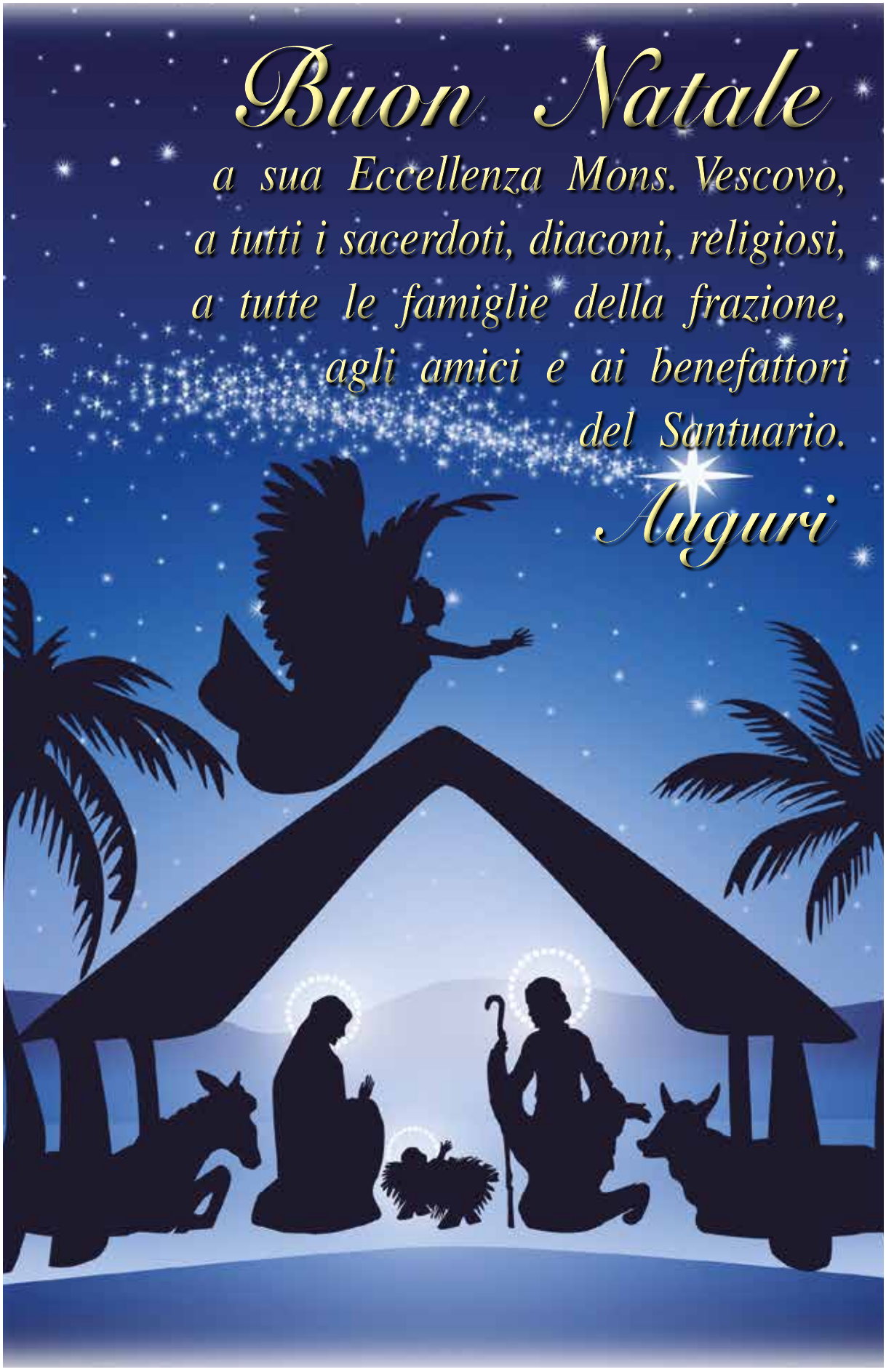
25 dicembre
ore **9,30 - 11 - 17,30**

26 dicembre
ore **18,30**

31 dicembre
ore **18,00**
Te Deum di ringraziamento e S. Messa

CONFESSIONI IN SANTUARIO

Domenica 18 dicembre ore **9,00 - 11,30 / 16,30 - 18,30**
Giovedì 22 dicembre ore **10,00 - 12,00 / 15,30 - 17,30**
Venerdì 23 dicembre ore **10,00 - 12,00 / 15,30 - 17,30**
Sabato 24 dicembre ore **10,00 - 12,00 / 15,30 - 18,00**


Buon Natale
a sua Eccellenza Mons. Vescovo,
a tutti i sacerdoti, diaconi, religiosi,
a tutte le famiglie della frazione,
agli amici e ai benefattori
del Santuario.
Auguri

Vita di casa nostra

Vi preghiamo di segnalarci errori o dimenticanze

Dalle pagine del nostro Bollettino un semplice ma cordiale **BENVENUTO** a **don Danilo Bedino** che il Vescovo ha nomimato come Collaboratore del nostro Santuario.
In questi primi tempi si è già dato molto da fare su tanti fronti.
Gli auguriamo ogni bene per il suo servizio in mezzo a noi.

25 settembre 2016
Gianni e Maresa Capellino hanno festeggiato 40 anni di Matrimonio.
A loro un augurio di ogni bene nella gioia e nella serenità.

25 settembre 2016
Piero e Adriana Mana hanno invece fatto memoria dei loro 50 anni di matrimonio.
Sono venuti a ringraziare la Madonna e continuare così, con il sorriso sulle labbra.

2 ottobre 2016

Lorenzo Costantino e Gabriella Bonardo sono venuti a Cussanio per le loro nozze d'argento. Qui ritratti con "uno" che 25 anni fa era già presente!

3 ottobre 2016

Il Liceo scientifico dei Salesiani di Valsalice (Torino) in pellegrinaggio per il Passaggio della Porta Santa.

3 ottobre 2016

I giovani studenti di Valsalice hanno riempito il Santuario.

9 ottobre 2016

A Piera Dotta i nostri migliori auguri per i suoi 80 anni!
Un abbraccio cordiale e Buona continuazione.

9 ottobre 2016

Sarale Francesco e Giraudi Domenica hanno celebrato 50 anni di matrimonio. Avanti così, con tanta serenità. Auguroni!

12 ottobre 2016

I giovani studenti dei Salesiani di Fossano hanno vissuto diversi momenti di ritiro qui in Santuario nel mese di ottobre. Per loro la nostra preghiera,e il nostro più cordiale augurio di ogni bene per il cammino della vita.

16 ottobre 2016
Festa grande a Cussanio per la presenza di Mons. Piero Delbosco che ha conferito il Sacramento della Cresima a Baravalle Anna e Fissore Alessio.

16 ottobre 2016
Anna e Alessio con il Vescovo e i catechisti.

16 ottobre 2016

Diverse coppie erano presenti per festeggiare l'anniverario del loro matrimonio.

Bogetti Giacomo e Graziella Bramardo hanno ringraziato per il loro 45° di matrimonio.
Auguri!

16 ottobre 2016

Maggiore Bruno e Lucietta hanno festeggiato i 40 anni insieme.
Auguri!

16 ottobre 2016

Chiapello Giorgio e Bruna, anche loro 40 anni.
Auguri!

16 ottobre 2016

Bressi Ritina e Piero, 40 anni. Auguri!

16 ottobre 2016

Le coppie, privilegiate per la presenza straordinaria del Vescovo, hanno posato per una foto con Mons. Piero.

22 ottobre 2016

Padre Ottavio Fasano ha festeggiato il suo 80° compleanno in Santuario con tanti amici che hanno continuato la festa al Giardino dei Tigli.
A padre Ottavio i nostri migliori auguri.

30 ottobre 2016

Gerbaudo Gianrenzo e Milanesio Mariangela hanno voluto festeggiare il loro 51° anno di Matrimonio non avendo potuto celebrare il 50° per motivi famigliari.
Per un Grazie ogni anno è buono!
Auguri di vero cuore di ogni bene.

13 novembre 2016 Il Gruppo cugini della famiglia Testa si sono ritrovati per fare festa. Un'ottima occasione per una preghiera di ringraziamento.

17 novembre 2016

Tempo di pulizie e potature.
Il parco cambia volto e si prepara per eventi importanti.
Grazie a tutti per l'impegno e la dedizione.
La Madonna saprà ricompensare ciascuno.

27 novembre 2016
Suor Maria Giovanna Pettitti ha festeggiato i suoi 80 anni circondata da parenti e amici. Un grandissimo augurio di ogni bene.

27 novembre 2016
Il Gruppo Corale Interparrochiale Valli di Lanzo (Parrocchia di Ceres) accompagnati da don Claudio, hanno animato la Messa delle ore 11.

Sono venuti a trovare la Madonna di Provvidenza:

• il **15 settembre 2016** Gli amici della terza età della Parrocchia del Santo Sacramento di Torino, accompagnati da don Aldo Issoglio;

• il **18 settembre 2016** Perucca Delfina e Bernardo hanno festeggiato in Santuario i loro 55° anniversario di matrimonio! Un abbraccio e un augurio cordiale di buona continuazione;

• il **18 settembre 2016** i Genitori e i Cresimandi delle Parrocchie del Duomo e San Filippo, in una giornata di grande entusiasmo in preparazione a questo evento di grazia;

• il **30 ottobre 2016** Il Gruppo "Amici dei pellegrinaggi" di Franco Mantilleri.

Laudato si' - Immagini dalla natura a cura di Frederik

RISTRUTTURAZIONE del SANTUARIO

un salvadanaio (bisola) per il 5° centenario delle Apparizioni

Cari Amici del Santuario "Madre della Divina Provvidenza" nel maggio 2021 celebreremo i 500 anni delle apparizioni (1521-2021).

Per prepararci a questo appuntamento sono in programma alcuni interventi strutturali di miglioramento di notevole importanza:

1) il rifacimento del TETTO della Chiesa (che presenta segni di cedimento);
2) ripulitura e risanamento dell'INTERNO e dell'ESTERNO del Santuario, compresa la Sacrestia;
3) l'adeguamento liturgico del PRESBITERIO (Altare-Ambone-Sede) secondo le norme vigenti;
4) la valorizzazione degli ex-voto.

Un tempo (e forse ancora oggi) ai bambini veniva regalato un salvadanaio, **"la bisola"**, per mettere da parte qualche soldino per il futuro.

IL SALVADANAIO ASPETTA IL VOSTRO ***CONTRIBUTO.***

COLLABORATE GENEROSAMENTE A QUESTO PROGETTO:

SANTUARIO MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA
RISTRUTTURAZIONE 5° CENTENARIO
CRF - Fossano Sede Centrale
IBAN: **IT56V0617046320000001557063**

Segnalate il vostro nome e cognome, è importante per comporre l'albo dei benefattori.

GRAZIE fin d'ora a TUTTI voi per il contributo che darete.
Maria, Madre della Divina Provvidenza, vi custodisca e vi protegga.

don Pierangelo Chiaramello
Rettore del Santuario di Cussanio

La vostra generosità

FINO A 25 EURO

Bravo Renato Morozzo; Degiovanni Giuseppe Manta; Lamberti Anna Maria Fossano; Olivero Giacosa Assunta Sommariva Bosco; Rainero Mario Racconigi; Angaramo Giacomina Marene per sorella ammalata; Ballario Nicola Savigliano; Bergese Pietro Fossano; Bertola Dario Marene; Brizio Michele Levaldigi; Curti Anna Rocca De' Baldi; Fam. Levo Fossano; Fam. Testa Levaldigi; Fassi Liliosa Cervere; Fusta Giuseppe Levaldigi; Gastaldi Maddalena Genola; Isoardi Costanzo Morello; Martina Angela Fossano per intercessione; Migliore Renato Cuneo; Panero Giovanni Fossano; Parola Maria Vottignasco; Pettiti Sebastiano Fossano; Ricca Giovanni Centallo; Rulfo Moncalieri; Serra Maria Fossano; Tomatis Teresa Villafalletto; Vigna Michele Fossano; Ballario Chiaffredo Monsola; Biolatti Maddalena S. Lorenzo; Falco Antonio Chieri; Fam. Abrami - Modesti Cussanio; Mana Olimpia Fossano; Milanesio Giovanni-Fiorito Maria; Romana Pietro Fossano; Alessio Alfredo Savigliano; AVIS None; Brizio Franco e Franca Fossano; Capello Ballatore Zermira Villafalletto; Castelli - Quattrocchi nel 25° di matrimonio; Daniele Giovanni Gerbola; Falco Marcello Cussanio; Fissore Lucia Cervere; Folco Cane Anna Murazzo; Gastaldi Antonietta Fossano; Giobergia Mario Genola; Giobergia Mario Genola; Giobergia Mario; Giraudo Luciano Centallo; Giraudo Margherita Fossano; Lingua Mario Piovani; Mina Giovenale Marene; MOTOCONCENTRAZIONE di primavera; Operti F.lli Fossano; P.P.; Perucca Giorgio Savigliano; Ribero Giovanni Battista Savigliano; Ricca Luigi Centallo; Rulfo Giuseppe S. Lorenzo; Comunità Papa Giovanni XXIII; Lazzi Giuseppe Moncalieri;

FINO A 50 EURO

Ambrogio Giuseppe Cussanio; Ambrogio Rita S. Lorenzo; Barolo Domenico Fossano; Brero Silvana Fossano; Cavallo Felice Cavallermaggiore; Cravero Michele Grinzano; Falcone Alda Levaldigi; Figli di Giraudo Costanzo Centallo; Franco Luigi Genola; Gagna Mariella Fossano; Giuliano Michele Fossano; Parrocchia S. Albano; Prone Sebastiano Levaldigi; Romana Guido Fossano; Rosso Attilio Crava; Daniele Renata per grazia ricevuta; Actis coniugi nel 50° di matrimonio; Barolo Antonio Centallo; Berardo Guglielmo Candiolo; Bertoglio Pierino Genola; Bottino Guido Fossano; Brondino Mario Fossano; Brugiafreddo Racconigi; Chiapella Giovanni Fossano; Costamagna Domenico e Ester Manta nel 49° di matrimonio; Dell'Oca Maurizio Milano; Fam. Caria; Fam. Maccagno in suffragio; Gastaldi Giovanni Fossano; Lenta Giorgio Cervere;

Longo Giuseppe Fossano; Martina Silvio Levaldigi; Negro Guido Fossano; Roccia Antonio S. Antonio Baligio; Romana Pietro e Lucia Fossano; Serra Maddalena Fossano; Tesio Bartolomeo Genola; Ambrogio Bernardo Fossano; Ambrogio Marco e Silvia nel battesimo di Agnese; Barale Antonio in suffragio Giovanna; Barale Giuseppe Cussanio; Baravalle Antonio Cussanio; Barberis Pierina; Berardo Elda per suffragio; Bertoglio Mario Savigliano; Costantino Gabriella e Lorenzo nel 25° di matrimonio; Croce Rossa Volontari Sommariva Bosco; Dante e Manuela nel matrimonio; Demarchi Riccardo - Gullino Iginia nel 50° di matrimonio; Fam. Ariaudo per 1a Comunione Letizia; Fam. Baravalle per 1a Comunione Sara; Fam. Beccaria per 1a Comunione Matteo; Fam. Carena Renato S. Lorenzo; Fam. Dabbene Lorenzo S. Vittoria; Famiglia Allasia Fossano; Ferrero Lorenzo Fossano per ringraziamento; Fodone Giovanni Fossano; Fruttero Lino Fossano; Fusta Giovanni e Mellano Vittoria per anniversario Matrimonio e compleanno; Gruppo Pastorale Anziani Torino; La nonna per matrimonio Alberto e Francesca; Lamberti Margherita Fossano; Lia; Lingua Lorenzo per grazia ricevuta; Luciano Aurelio Monsola; Oderda Caterina Narzole per grazia ricevuta; P.P.; P.P. Fossano; P.P.; Parrocchia S. Martino; Parrocchia Torre S. Giorgio; Parrocchie Duomo e S. Filippo Fossano per ospitalità; Pinta Alessia; Pollano Irene Fossano Onore Madonna e per genitori defunti; Salomone Mauro e Alessia Cussanio per Battesimo Andrea; Secondo int. Rostagno Mattia per grazia ricevuta; Serra Maria e F.lli; SPI - AUSER - Grugliasco Collegno per ospitalità; Suore Sacra Famiglia Savigliano; Suriani Piasco Luciano Racconigi; UGAF - Seniores Gr. 80 Az. Fiat per ospitalità;

FINO A 100 EURO

Bosetto Gastone per grazia ricevuta; Bruno Anna Maria Fossano; Fam. Bergese - Cavigliasso Fossano nel 50° di matrimonio; Rostagno Gian Franco S. Antonio Baligio; Famiglia Ambrogio nel battesimo di Agnese; Ferrero Graziella Lagnasco; Fraternità "Emmaus" per ospitalità; Ferrero Francesco Marene; Giorgis Giuseppe Cussanio; J.M. di Binatti Serenella Cellarengo; Abrami Modesti Rachele in suffragio della mamma; Accossato-Ghigo per matrimonio; Ass. Seniores Aziende FIAT Rivalta; Baravalle F.lli Cussanio; Bersano Giovanni Fossano; Fam. Bruno Cussanio in suffragio Maddalena Ballario; Fam. Gerbaudo Cervere per matrimonio Tiziana-Corrado; Fam. Ghigo Genola Suffr. di Fabrizio; Fam. Pellegrino per matrimonio; Ferrero Graziella Lagnasco; Fratelli Gorzegno Fossano; Gallaverna Anna Maria Fossano; Grosso Andreina Paschetta Fossano; Gullino S. Lorenzo; Mana - Bellassai per matrimonio; Mellano Bernardino e Marilena nel 50° di matrimonio; Missionarie Diocesane per ospitalità ritiro; Missionarie Diocesane per ospitalità; Nicola - Dardanelli per battesimo Matilde; OMEC - OLIVERO Fossano per benedizione impianti; P.P. Fossano; P.P. Suffr. Rossi Gianni; P.P. Suffr. Beppe Lingua; Parrocchia di Loreto; Parrocchia Pietra Ligure; Parrocchia Roata Chiusani; Parrocchia S. Cassiano Mart. Grugliasco; Parrocchia S. Sebastiano; Rivoira Giuseppe Fossano; Rosarianti Fossano; Unità Pastorale Oltre Stura;

FINO A 150 EURO

Coppie anniversari 2015; Devecchi Dante Suffr. Giovanni; Fam. Giorgis Giuseppe e Anita nel 50° di matrimonio; Famiglie Zorniotti - Chiapello in suffragio Di Chiapello Caterina; Fraternità "Emmaus"; Morelli - Asteggiano per matrimonio;

FINO A 200 EURO

Alasia Domenico - Moine Bruna nel 50° di matrimonio; Fam. Rinero - Pittoni Fossano; Fasan - Zancanaro per matrimonio; Ferrero Anna ved. Rivoira Cussanio; Frau - Passon per matrimonio; Graglia - Rege Gianas per matrimonio; Gruppo "Anello perduto" per ospitalità; Gruppo famiglie "Comunità Cenacolo" per ospitalità; Istituto Salesiani per ospitalità; Ollivero - Grasso per matrimonio; P.P.; Panero Stefania - Gaeta Andrea per matrimonio; Paradiso - Racca per matrimonio;

FINO A 300 EURO

Ferrero - Astegiano per matrimonio; Coniugi Vanzetti;

FINO A 600 EURO

Massari Cussanio per festa patronale; Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme Celebrazione Investitura; P.P.; Comunità Cenacolo per ospitalità Giubileo

Abbiamo bisogno del tuo prezioso aiuto!

Forse c'è chi si domanda in quale maniera potrà essere ricordato dopo la morte, come possa usare delle sue sostanze, come possa compiere un'opera buona anche quando non ci sarà più.
La grande famiglia cristiana da sempre ha inventato e sostenuto interventi sia per il culto sia per la carità sia per la formazione. Ha realizzato e continua a realizzare opere imponenti destinate a durare nel tempo e che per secoli saranno utilizzate da tutta la comunità. Cussanio è stato nei secoli centro di formazione spirituale ed umana, le lapidi presenti in Santuario o nell'ex convento ci dicono che esse sono nate e si sono conservate grazie a quanti **nei loro testamenti si sono ricordati di queste istituzioni.** Se una volta, con disponibilità finanziaria molto più limitate persone umili e ricchi signori hanno lasciato il Santuario erede di parte della loro sostanza, perché ciò non può avvenire anche ora?
In questi anni molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare per conservare, migliorare ed offrire soprattutto alle famiglie ed ai giovani la possibilità di usufruire di Cussanio per giornate di formazione e week-end dello Spirito. Chiunque volesse, una volta soddisfatti eventuali obblighi di giustizia, ricordare il Santuario nelle sue ultime volontà ricordi che l'esatta e completa denominazione è: **Santuario "Madre della Divina Provvidenza" Piazza Madonna della Provvidenza, 9 12045 Cussanio - Fossano (CN).**
A nome dell'amministrazione ringrazio quanti vorranno comprendere il senso di queste considerazioni.

don Pierangelo Chiaramello

Grazie

a chi ci sostiene con la preghiera, suggerimenti e critiche costruttive...

a chi ci sostiene finanziariamente con le offerte

a chi dona un po' del proprio tempo per la cura del parco, delle aiuole, delle siepi

a chi pensa alla pulizia della Chiesa

a chi si fa carico della sistemazione dei fiori in Chiesa

a chi ci procura i fiori

a tutti coloro che amano il Santuario

Sostenete il Bollettino del Santuario

ABBONAMENTO ORDINARIO € 10,00

ABBONAMENTO SOSTENITORE € 25,00

causa i costi elevati dell'editoria e della spedizione siamo costretti a non inviare più il Bollettino a coloro che non sono in regola con l'abbonamento da qualche anno.

Indicazioni per realizzare Quadri ex voto

Per ricordare le grazie ricevute dalla Madonna della Divina Provvidenza lasciando un segno al Santuario si può realizzare un quadro votivo.
Il quadro può essere dipinto ad olio su tela, di modeste dimensioni (massimo 21x30 cm) e riveli il rapporto tra l'episodio e la Madonna che è stata invocata. Si può aggiungere, in un angolo, la propria foto, formato tessera, con la dicitura della grazia ricevuta e la data dell'evento. Non deve essere un quadro generico con la semplice foto del graziato, acquistato in negozi di articoli religiosi o composto con sola foto dell'incidente.
Il Santuario non si ritiene obbligato ad esporre quadri che non hanno le suddette caratteristiche.
Si segua come modello il quadro sopra riportato.

MESSE di NATALE in SANTUARIO

24 dicembre MESSA della NOTTE DI NATALE ore 22,00

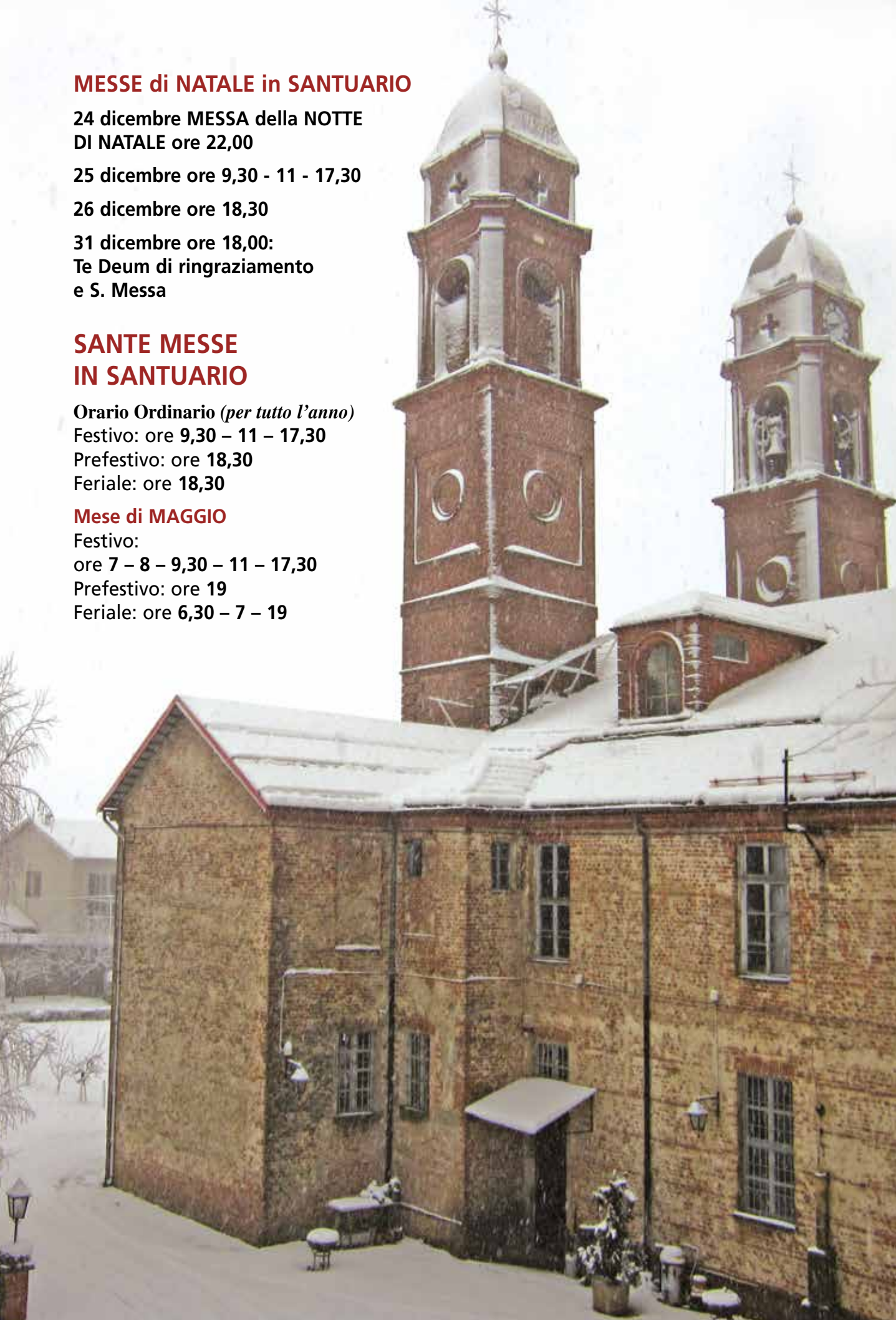
25 dicembre ore 9,30 - 11 - 17,30

26 dicembre ore 18,30

31 dicembre ore 18,00:
Te Deum di ringraziamento e S. Messa

SANTE MESSE IN SANTUARIO

Orario Ordinario ***(per tutto l'anno)***
Festivo: ore **9,30 – 11 – 17,30**
Prefestivo: ore **18,30**
Feriale: ore **18,30**

Mese di MAGGIO

Festivo:
ore **7 – 8 – 9,30 – 11 – 17,30**
Prefestivo: ore **19**
Feriale: ore **6,30 – 7 – 19**